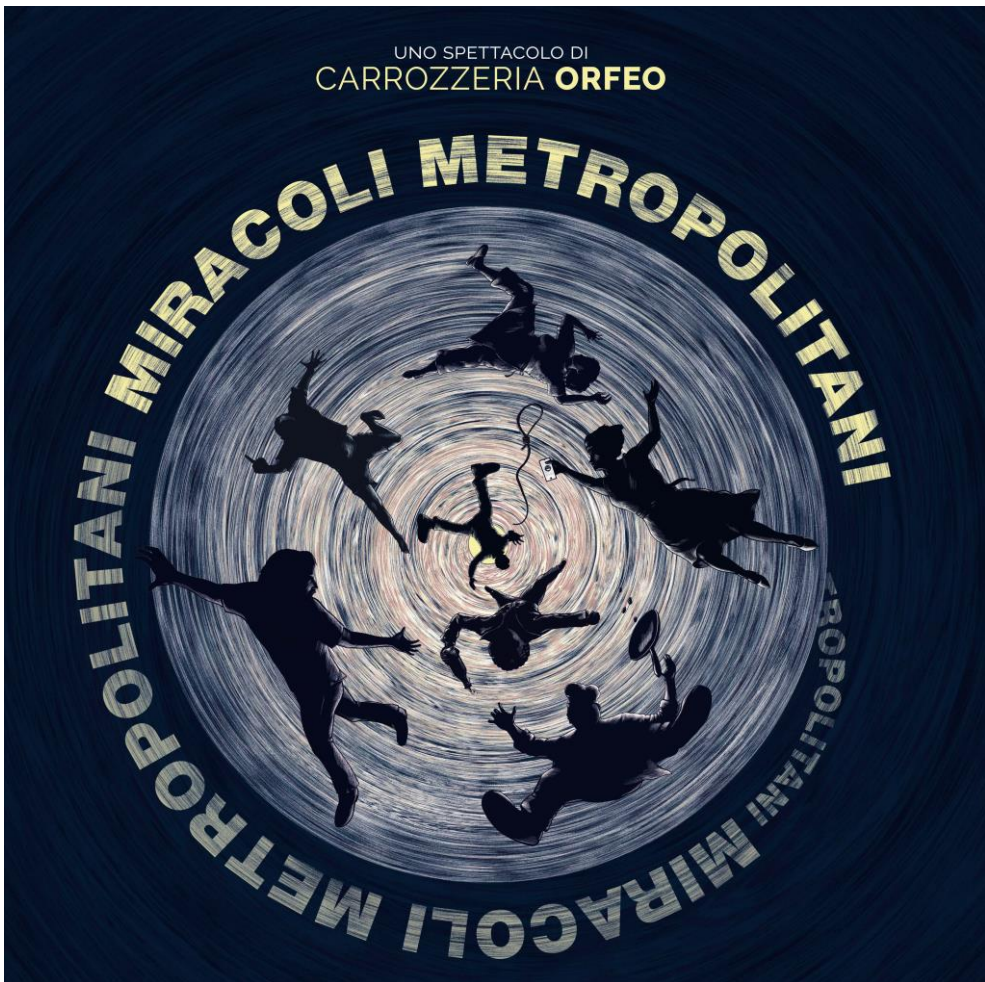


UNO SPETTACOLO DI  
CARROZZERIA **ORFEO**



mercoledì **15 marzo** ore 20.30

# MIRACOLI METROPOLITANI

**TEATRO**

**LA NUOVA STAGIONE**  
GENNAIO-MAGGIO 2023



FONDAZIONE  
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI  
CREMONA

in collaborazione con





mercoledì **15 marzo** ore 20.30

MARCHE TEATRO, TEATRO DELL'ELFO, TEATRO NAZIONALE DI GENOVA, FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI -TEATRO BELLINI

*in collaborazione con il*

Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna  
"L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale"

## **MIRACOLI METROPOLITANI**

uno spettacolo di **Carrozeria Orfeo**

drammaturgia **Gabriele Di Luca**

regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi**

con (in o.a.): **Elsa Bossi** *Patty*, **Federico Brugnone** *Mosquito/Mohamed*, **Ambra Chiarello** *Hope*, **Federico Gatti** *Igor*, **Barbara Moselli** *Clara*, **Massimiliano Setti** *Cesare*,  
**Roberto Serpi** *Plinio*

*Si ringrazia Barbara Ronchi per la voce della moglie.*

musiche originali **Massimiliano Setti**

scenografia e luci **Lucio Diana**

costumi **Stefania Cempini**

*una coproduzione* **Marche Teatro, Teatro dell'Elfo, Teatro Nazionale di Genova, Fondazione Teatro di Napoli -Teatro Bellini**

*in collaborazione con il*

**Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna**  
"L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale"

Con questo testo, **Gabriele Di Luca** è stato selezionato come autore italiano nel progetto americano **ITALIAN PLAYWRIGHTS PROJECT 3a EDIZIONE (2020/22)**, finalizzato alla promozione della scrittura creativa contemporanea. Nel 2020 è finalista al **Premio Le Maschere del Teatro Italiano** nella sezione **migliore autore di novità italiana.**

**Durata spettacolo:** 2 ore e 30 minuti  
*compreso intervallo*

## SINOSSI

Mentre le fogne, sature per i continui abusi ambientali, allagano la città, in una cucina fatiscente, si muovono otto personaggi vinti dalla vita: **Plinio**, ex chef stellato oggi in rovina; la moglie **Clara**, ex lavapiatti con velleità da imprenditrice; il figlio **Igor**, ossessionato dal videogame Affonda l'immigrato; **Hope**, tuttofare etiope mossa da obiettivi moralmente discutibili; **Mohamed**, professore in Libano, rider sfruttato in Italia; **Patty**, madre idealista di Plinio, chiamata a un'ultima battaglia: per l'emergenza fogne, il governo ha emanato un decreto di sostegno per i poveri e gli immigrati che scatena la reazione di gruppi di destra. A loro si uniscono **Cesare**, aspirante suicida divorato dal senso di colpa, e **Mosquito**, carcerato costretto ai lavori socialmente utili. Uno spettacolo dove si ride tanto, ma dove non si ride affatto...

## NOTE DI REGIA

*Miracoli Metropolitani* è il racconto di una solitudine sociale personale dove ogni uomo, ma in fondo un'intera umanità, affronta quotidianamente quell'incolmabile vuoto che sta per travolgere la sua esistenza. Siamo di fronte al disfacimento di una civiltà, alla dissoluzione delle relazioni e dell'amore inteso in tutte le sue accezioni, all'azzeramento del ragionamento e del vero "incontro" a favore di dinamiche sempre più malate tra le quali un'insensata autoreclusione nel mondo parallelo del Web, pericoloso sostituto del mondo reale. Il risultato è la più totale solitudine esistenziale, un'avversaria molto più temibile dell'Isis. L'alimentazione, il rapporto con il cibo come forma di compensazione al dolore, come alienazione di un Occidente decadente e sovralimentato, sempre più distratto e imprigionato dai suoi passatempi superflui, la questione ambientale, la solitudine e la responsabilità: sono questi i temi attorno ai quali si sviluppa il mondo di *Miracoli Metropolitani*. Insomma, un mondo stupido.... Uno spettacolo dove si ride tanto, ma dove non si sta ridendo affatto.

I personaggi di *Miracoli Metropolitani* sono un'oasi di diversità apparente: partendo da un'esasperazione di sentimenti di fallimento, solitudine e fragilità, spesso trattati in modo bizzarro e al confine con il grottesco, alla fine si riconnettono con noi svelando il loro nucleo più reale e umano: restano madri frustrate, figli disadattati, amori infranti, solitudini disperate. Si tratta di un'umanità alla deriva, di un gruppo di perdenti, in cerca, ognuno, delle proprie verità nel tentativo di soddisfare i propri desideri più profondi.

Nella loro cucina sgangherata, i protagonisti devono vedersela con ricette assurde per comporre alla meglio il menù europeo, quello asiatico o africano... spesso usando prodotti precotti e presurgelati dalla dubbia provenienza, esclusivamente per soddisfare le richieste di un mercato

globale che vuole nutrirsi sempre di più e pagare sempre di meno. In questo senso, il tema del cibo non vuole certo essere una critica a chi soffre realmente di intolleranze alimentari, ma la metafora di un consumismo assurdo, il racconto di come nella modernità ogni cosa venga esasperata, persino il cibo, nostro bisogno primario, che da urgenza alimentare è stato trasformato in una pericolosa moda da cavalcare. Per restituire al pubblico la concretezza delle tematiche trattate, in *Miracoli Metropolitan* si cucina davvero, favorendo così anche una forte connessione emotiva fatta di rumori, odori e sapori immaginati.

**CARROZZERIA ORFEO**, fin dai suoi esordi, ha espresso la propria urgenza creativa ispirandosi ad un ideale artistico fortemente "Pop", popolare, nel senso più alto del termine; ovvero un teatro che pensa allo spettatore fin dalla sua ideazione e scrittura, con storie che desiderano innescare riflessioni sul presente per indagare, non senza profondità e divertimento, i nodi cruciali dell'esistenza umana.

La necessità primaria è quella di proporre un teatro aderente ai temi della realtà proprio per problematicizzare nodi antropologicamente fondanti e intercettare l'intimità più fragile degli spettatori. L'obbiettivo è quello di portare sempre più pubblico a teatro, dimostrando che l'impegno civile e sociale possono essere felicemente coniugati ad una visione emozionante, profonda e molto divertente della vita. Anche l'intrattenimento è uno degli elementi costitutivi del fare teatro con lo scopo di affiliare nuove generazioni di spettatori e catalizzare intorno ai propri progetti sempre più pubblico.

La forte capacità comunicativa, tratto distintivo della Compagnia, che ha saputo in questi anni potenziare e consolidare la propria community digitale (composta da circa 50.000 contatti), ha permesso di intercettare un nuovo pubblico, come testimoniano i numerosi sold out nei maggiori teatri italiani. Un teatro Pop, fatto di drammaturgie originali che trovano ispirazione nell'osservazione del nostro tempo, in cui l'ironia si fonde alla tragicità, il divertimento al dramma. Il risultato è un'escursione continua fra realtà e assurdo, fra sublime e banale, attraverso storie che possono essere lette a più livelli e che hanno riscosso negli anni un grande successo di pubblico e critica. Non meno importante è il lavoro d'attore nell'interpretazione di personaggi forti e caratterizzati, fortemente riconoscibili al pubblico, in un percorso drammaturgico della Compagnia teso ad esplorare diversi territori di scrittura, recitazione, messa in scena, senza tralasciare la composizione musicale originale e una personalissima visione estetica.